

Carla Fracci si cimenta ora con altri miti più moderni

Non è soltanto Giselle



Carla Fracci in un passo classico. A destra con Rudolf Nureyev

Identificata a lungo con le eroine romantiche, la ballerina ha cambiato ora personaggi. A Marlia è Rosina...

Nostro servizio
LUCCA. — Da qualche anno Carla Fracci sta allargando con un ritmo impressionante, la lista dei suoi personaggi. Stanca del restrittivo cliché che l'ha vista identificare per troppo tempo nelle passioni romantiche di eroine quali Giselle e Giulietta, la Fracci si è impadronita a poco a poco di ruoli e di stili diversi (da Medea a Milla di Codro, da Mirandolina alla signora delle camelle), sempre sostenuta da quella classe, da quella grinta e da quella professionalità che fanno di lei un unicum nel panorama del balletto internazionale.

prattutto nella capacità di comunicare emozioni avvincenti dell'espressione delle mani e del volto, costituisce un fenomeno analogo a quello della Callas nell'ambito della storia dell'opera. Questa tendenza a concepire la danza come un fatto artistico completo, dove ogni elemento è un veicolo espressivo, non ricorda soltanto la statura drammatica della Callas, ma apparenta la Fracci alla grande madre della moderna espressività corporea: Isadora Duncan.

quale supporto musicale, alcune piacevoli trascrizioni per strumenti a fiato delle musiche di Rossini e di Mozart. Ma lo spettacolo, pur risultando complessivamente gradevole, manca di idee nuove e si adagia in formule troppo sfruttate e convenzionali.

gato, Susanna e la contessa, l'agnizione di Figaro da parte di Marcelina e Bartolo, le malefatte del paggio Cherubino, il finale degli equivoci. La coreografia di Gai è caratterizzata da un impianto più lineare e narrativo e punta più sui passi danzanti che sulla mimica, affidandosi soprattutto alla bravura e al virtuosismo degli interpreti. Ma si tratta di un balletto privo di mordente, poco propenso ad esaltare l'ironia, lo stupore e l'ambiguità che caratterizzano l'antico testo di Beaumarchais.

disegnati da Aldo Buti. Ma l'insieme, come si è detto, è gradevole e funziona come funzionano tutte le cose già viste e sfruttate. Questo è bastato per accendere gli entusiasmi del pubblico tutto sommato tradizionalista del Festival luccese, che ha tributato applausi trionfali a tutti gli interpreti. A cominciare dalla Fracci, che riesce a far trasparire con mirabile finezza il passaggio dai toni leziosi e dolcissimi di Rosina alla composta malinconia della contessa. Il conte di David Ward si distingue per le ottime elevazioni, mentre il rumeno George Yancu ci dà un Figaro tecnicamente accattivante ed imprevedibile dal punto di vista espressivo, confermandosi uno dei maggiori talenti del panorama odierno.

CINEMAPRIME «Delitto al Central Hospital»
Attenti all'assassino, veste in camice bianco

DELITTO AL CENTRAL HOSPITAL. — Regista: Jean Claude Lord. Interpreti: Jean Claude Lord, William Shatner, Michael Ironside, Linda Purl. Coproduzione Usa-Canada. Terrificante.

cordarsi della fucina Corman, non sono fatti le ossa decine di cineasti che oggi vanno per la maggiore. Non conosciamo il regista Jean Claude Lord ma evidenti è la sua ispirazione; non avendo un gran che da dire (anche se nel finale tenta un pesantissimo parallelo fra l'assassino e i giornalisti in generale) quello che racconta è costretto a mostrarlo per immagini: inquadrature, ritmo, recitazione, fotografia e musica-rumore sono assai eloquenti, efficaci ai fini di quanto il regista si ripropone: fare paura.

scaricò sul viso del consorte olo bollente), che inizia una spietata alla giornalista, trucidando nel frattempo tutte quelle persone che, anche involontariamente, si frappongono fra lui e la vittima designata. Si tratta di un autentico mostro umano, gelido, metodico, intelligente che riesce a insinuarsi ovunque, anche all'interno del Central Hospital dove ricoverata la giornalista scampata a malapena al primo assalto del bruto.



Marilyn, forse nuove indagini

LOS ANGELES. — Non c'è ancora una nuova inchiesta sulla morte di Marilyn Monroe. Una decisione in merito sarà presa soltanto fra una settimana. Per ora — come ha precisato il portavoce della Procura distrettuale di Albergate — si sta soltanto verificando il fondamento di notizie che stanno circolando da alcuni giorni e secondo le quali l'attrice, 20 anni fa, non si sarebbe tolta la vita ma sarebbe stata assassinata.

Morto Tom Drake, attore degli anni 40
TV: «Alba fatale» con Henry Fonda

TORRANCE (California). — Assieme a quella di Henry Fonda, il cinema americano vide la morte di un altro suo protagonista, da tempo lontano dai teatri di posa e dallo schermo, ma che ebbe grande popolarità negli anni 40: Tom Drake definito per i ruoli che ricopriva abitualmente nel film di «ragazzo della porta accanto», è morto ieri di cancro al Memorial Hospital di Torrance, in California.

La Rete uno rende omaggio questa sera a Henry Fonda con un film «Alba fatale» di William A. Wellman. Fonda vi interpreta la parte di uno sceriffo giunto in un villaggio del Nevada; gli abitanti lanciano tre presunti criminali, dopo averli impiccati, vengono a sapere che i tre sono innocenti. Oltre a Henry Fonda, prendono parte al film Dana Andrews, Anthony Quinn, Mary Beth Hughes. Prima del film la rubrica Ping-pong a cura di Bruno Vespa si occuperà questa sera di gelati.

Beniamino Gigli e Rossano Brazzi sono invece impegnati in un film d'opera (Rete 3, ore 20.40). Silenzio, si gira, roba melensa del 1943. La Rete 2 parte con l'ultima puntata dello sceneggiato: 75, Park Avenue. Proseguono le indagini sulla casa squallida di Park Avenue diretta da Marianne. Nuovi segreti, un arresto, una condanna e alla fine... I programmi della Rete 2 continuano con il folklore e con un telefilm comico. La Rete 3, invece, alle 22.10 propone Le vie del successo. Il personaggio di questa sera è il famoso vignettista Giorgio Ferattini, visto da Giampaolo Pansa. Prima, alle 21.35, la seconda parte di La festa felice, sulla sagra dei gigli a Nola.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
13.00 MARATONA D'ESTATE - Maestri del 900: Jiri Kykan e Sokleir's Mass. Musica di B. Martinu con il Nederlands Danstheater, Utrecht Symphony Orchestra e Coro Slovenska Filharmonie diretti da Bernard Krusny
13.30 TELEGIORNALE
17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
17.05 TOM STORY - Cartone animato
17.50 UN AMORE DI CONTRABBASSO - Telefilm (4° episodio)
18.40 BUON APPETITO, MA...
19.10 TARZAN - Telefilm, con Ron Ely (2° parte)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 PRIG PONG - Opinioni a confronto su problemi di attualità
21.30 ALBA FATALE - Film di William Wellman con Henry Fonda, Dana Andrews, Anthony Quinn
23.15 TELEGIORNALE
TV 2
10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Messana e zone collegate
12.00 TG2 - ORE TRENDECI
13.15 LA DOPPIA VITA DI HENRY PHYPPE - Telefilm, con Red Buttons e Fred Clark

«Hit parade» dal '77 all'82

Quali film vi piacciono? Comici, anzi comicissimi



In questa classifica dei dieci maggiori incassi primeggiano i film «ridanciani»...

Non basta. Se esaminiamo l'andamento di incassi e pubblico dei film baciati dalla fortuna notiamo che le ultime due stagioni presentano un ritmo d'incremento più accelerato: dai 17 miliardi e mezzo d'incasso e 670 milioni di spettatori nel 1977-78, i biglietti del periodo 1979-80, si passa, in valori previsionali, ai 43 miliardi e mezzo d'incassi e agli oltre 12 milioni e 200 mila spettatori della stagione in corso. Segno che gli ultimi mesi hanno marcato un rapido potenziamento delle «zone alte» di mercati e l'apertura di un fossato, forse ormai incolmabile, fra primo circuito di sfruttamento film di grande successo e zone periferiche di termini esclusi dal «banchetto dei grandi». Altre informazioni

incamerarono quattro, cinque volte di più di Padre padrone dei Fratelli Taviani. Ecco hobo di Nanni Moretti, Cristo si è fermato ad Eboli di Francesco Rosi, Dimenticare Venezia di Franco Battiato o Prova d'orchestra di Federico Fellini? Anche adottando un filtro critico a maglie abbastanza larghe sono meno di una decina i titoli degni di rispetto che compaiono in questa cinquantina «dorata». Eccone alcuni: Al di là del bene e del male di Liliana Cavani. Una giornata particolare di Ettore Scola (quinto e settimo posto nella stagione 1977-78). L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi. Il giocattolo di Giuliano Montaldo (sesto e decimo posto della stagione 1978-79). Ratataplan di Maurizio Nichetti. La luna di Bernardo Bertolucci (sesto e decimo posto nella stagione 1979-80). Ricomincio da tre di Massimo Troisi. Il pap'occhio di Renzo Arbore (secondo e quinto posto della stagione 1980-81). Il marchese del Grillo di Mario Monicelli (seconda posizione della stagione in corso).

Canti, danze e tanta musica a Roma

Il gran concerto finale delle orchestre «baby»

ROMA. — Gli antichi la sapevano, che in età di intrattenimenti collettivi. La gente affollava i famosi teatri nei quali la divina figura del cerchio teneva tutti raccolti intorno a un'idea.



Gabriele Ferro

da una invisibile, accorta regia. Le due orchestre erano dirette dal maestro John Kenneth che ha compiuto spettacolosi salti sul podio, ed è finito seduto per terra dove è rimasto ad applaudire a sua volta l'orchestra, i cori e il pubblico.

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7.8 - 13 - 19 - 23; GR1 Flash: 10.14 - 17.05 - 7.15 - 8.40 La combinazione musicale: 8.30 Edicola del GR1; 9-10.03 Radio anghe noi; 11 Casa sonora; 11.34 La cucina Betta di De Balzac; 12.03 Torno subito; 13.15 Speciale GR1 Vacanze; 13.25 Master; 14.03 Via Assago tendraplay; 14.28 L'Italia dei momenti fieri; 15.03 Documentario musicale; 16 Il pagnotto estate; 17.30 Master Under 18; 18 Bernardo De Muro, la voce Fenomeno; 18.30 Giobertrotte; 19.15 Casa musica; 19.30 Radio jazz '82; 20 Acqua, armoniosa, argentina, offerta; 20.30 Attraversando l'estate; 20.48 Asterisco musicale; 21 Musica a Palazzo Labia; 22.05 Quartetto con parole; 22.35 Autoradio flash; 22.40 Intervallio musicale.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6: Quotidiana Radote; 6.55 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Spazio tra; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Musiche d'oggi; 21.40 Spazio tra; 22.10 Interpreti a confronto; 23.10 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.